

NEGLI ANNI NOVANTA....

Tatiana Asmeret Carlucci

INDICE

NEGLI ANNI NOVANTA.....	1
.....	2
INIZIO.....	2
I Presentazione.....	2
II 21 marzo 1990.....	2
III Passano i giorni... e le settimane.....	2
IV Angelica, la sorella maggiore.....	3
V Gita scolastica alle Cinque Terre.....	3
VI Una notizia inattesa.....	3
VII Capovolgimento.....	3
VIII La partenza.....	3
EDUCAZIONE FEMMINILE, SENTIMENTALE ED INTERFERENZE.....	4
I Un evento tanto atteso.....	4
II Un sabato sera Mauro e Simona a casa di lei.....	4
III Gabriele.....	5
IV Simona, Angelica, lo shopping e le confidenze.....	5
V Un'ora particolare.....	6
VI Le reazioni del padre di Simona, di Mauro e di Angelica.....	6
VII La casa sulla pietra.....	7
VIII Oltre le metafore.....	7
IX Vita quotidiana di Simona durante gli anni del liceo.....	7
X Il tormento continuo di Simona.....	7
XI Il progetto della vacanza in montagna.....	8
XII La loro prima vacanza insieme: un vero idillio.....	8
XIII L'arrivo del piccolo Pietro, figlio di Angelica, e confidenze su Gabriele.....	9
GABRIELE.....	10
INIZIO.....	10
I Gabriele festeggia la maturità.....	10
II Il suo rapporto con Lorena e i sentimenti per Simona.....	11
DOPO IL SERVIZIO MILITARE.....	11
I Ritorno a casa e serata con Lorena.....	11
II Tra il lavoro e i suoi quadri.....	11
III E arriva una telefonata molto gradita.....	12
COSTRUIRE IL FUTURO.....	12
I Primi quadri venduti poi due settimane al mare e riflessioni di Lorena.....	12
II L'illuminazione.....	12
III Conclusione.....	13

DUE ANNI INTENSI

INIZIO

I Presentazione

I protagonisti della storia che stiamo per narrare sono Mauro e Simona, nati entrambi nel 1976: lei alta un metro e sessanta, capelli lunghi e lisci biondo scuro, fisico da atleta; lui alto un metro e settanta, capelli neri corti mossi, anche lui fisico da atleta.

Altri personaggi significativi sono Angelica, sorella di Mauro, nata nel 1967, molto legata a Simona: capelli castano scuro mossi, formosa; Gabriele, compagno di classe di Simona al liceo artistico, alto un metro e settantacinque, coi capelli lisci biondi prima alle spalle poi sempre più lunghi, magro; la nonna di Mauro, con cui i due protagonisti trascorrono una splendida vacanza in montagna; infine, i genitori di Mauro, la madre traduttrice in casa, il padre dirigente, molto distaccati, pur essendo lassisti, e il padre di Simona, insegnante di storia e filosofia, premuroso con la figlia, pur essendo preso dalle sue avventure sentimentali. La madre di Simona è emigrata in America per inseguire il successo, poi raggiunto, come attrice in una soap opera. Di tanto in tanto scrive lettere a Simona, che lei puntualmente straccia, perché non vuole più saperne di una madre che l'ha abbandonata e non è più tornata a trovarla.

II 21 marzo 1990

Matrimonio tra Angelica e Francesco. Simona arriva in casa di Mauro prima, quando ancora fervono i preparativi. Indossa il vestito verde a maniche lunghe e le scarpette ballerine verdi, comprati con Angelica, e un paio di collant trasparenti. Mauro indossa un completo con giacca e cravatta e l'ammira sorpreso, vedendola entrare nella sua stanza così luccicante, abituato a vederla in jeans. Lei lo aiuta a mettersi la cravatta. Per tutta la cerimonia rimane estasiato dalla sua vicinanza, mentre lei appare tranquilla, pur emozionata per Angelica. Mauro guarda Angelica e Francesco davanti all'altare e per un attimo immagina di trovarsi un giorno nella stessa situazione con Simona.

Mauro rimane sorpreso da questo pensiero così assoluto: finora sono sempre stati grandi amici e agli occhi di tutti inseparabili, ma mai hanno parlato d'amore.

III Passano i giorni... e le settimane...

Mauro continua a comportarsi normalmente con lei e Simona d'altro conto non si accorge di nulla di nuovo. Le loro giornate trascorrono tra la scuola, i compiti, spesso insieme, le pedalate fino al parco Forlanini e le confidenze. Angelica ha un rapporto splendido sia col fratello sia con Simona, la quale le dichiara che con Mauro si trova a suo agio come con nessun'altra persona, perché con lui si sente rilassata e serena. Angelica, senza rivelarle nulla dei sentimenti del fratello nei suoi confronti, le chiede come mai non si mettono insieme e lei risponde che per ora le cose stanno bene così.

IV Angelica, la sorella maggiore

Non solo per Mauro, ma anche per Simona. Dato che sua madre l'ha abbandonata e con le compagne di classe si limita a discorsi di superficie, con Angelica ha subito legato.

Simona non riesce a essere in sintonia con le sue compagne di classe, che parlano sempre di ragazzi, di smalti e rossetti. C'è più cameratismo con le compagne di atletica.

Inoltre lei è rimasta indietro perché a quasi quattordici anni non ha ancora avuto le mestruazioni, né porta ancora il reggiseno. Il giorno del suo quattordicesimo compleanno Angelica le regala un top con l'incrocio dietro per l'atletica, e un altro reggiseno, a fiorellini rosa, per tutti i giorni, entrambi della seconda misura: sono i suoi primi reggiseni. E' una delle tante tappe di iniziazione della sua adolescenza.

V Gita scolastica alle Cinque Terre

In treno il professore di Italiano crea un'atmosfera particolare cantando con loro molte canzoni, tra esse "Generale" di De Gregori, e quando giunge il pezzo "è quasi giorno, è quasi casa, è quasi amore", Mauro sussulta, pensando tra sé e sé che è proprio così.

La gita dura due giorni, camminano tanto, percorrono delle lunghe scalinate, in pantaloncini, ma la sera fa freddo e in giacca jeans, dopo cena, i vari gruppetti si aggirano per Manarola. Mauro resta solo con Simona sugli scogli, lei si pone domande sul futuro, vorrebbe diventare una pittrice, lui, invece, pensa solo al presente, al qui ed ora, con lei. Le accarezza dolcemente i lunghi capelli. La bacia sulla guancia, vorrebbe sfiorarle le labbra, ma lei si gira dall'altra parte. <<Mi era venuto l'impulso... poi con quest'atmosfera, la luna, il mare, gli scogli... E' da due mesi, dal matrimonio di Angelica, che sono innamorato di te.>>

<<Non lo immaginavo neppure. Per ora le cose stanno bene così, per me, non mi va di metterci insieme, magari più avanti.>> <<Va bene, aspetterò che per te arrivi il momento giusto >>.

VI Una notizia inattesa

Dopo gli esami di terza media, ecco l'estate. E con essa una notizia imprevista. Il padre di Mauro deve trasferirsi da Milano a Torino, come dirigente alla Fiat. Mauro è molto addolorato di doversi staccare, nel giro di tre mesi, da Simona. Anche Simona ci rimane male, parecchio, infatti le lacrime scendono spontanee.

VII Capovolgimento

Simona si chiede che cosa prova per Mauro. Va a casa di Angelica per un tè, abitudine che manterrà quotidianamente quando Mauro avrà lasciato Milano per Torino. Angelica le consiglia di non porsi troppi interrogativi, ma di assaporare questi ultimi momenti a stretto contatto quotidiano con Mauro, poiché nel futuro i loro incontri potranno limitarsi ai fine settimana.

Allora Simona comunica a Mauro che è incerta sui suoi sentimenti, ma è certa che senza di lui si sente persa. <<Mi mancherai molto, quando sarai a Torino, sai?>> e intanto gli accarezza i capelli neri ondulati e il viso. Lui le chiede: <<Posso baciarti?>> <<Sì>> risponde lei in un soffio. Lui le sfiora dolcemente le labbra poi si scambiano un lungo bacio, emozionati entrambi. Poi si staccano, si guardano, si sorridono, si abbracciano forte.

VIII La partenza

<<Scusate>> Angelica si affaccia alla porta della camera di Mauro, dove lui e Simona sono stretti in un abbraccio e si scambiano un tenero bacio, interrotti dall'arrivo di Angelica.

<<Il papà ha detto che tutto è pronto. Bisogna solo caricare le tue valigie in macchina, poi potete partire.>>. E' il 5 settembre 1990. Tutti quanti escono dalla vecchia casa, l'auto parte, Simona ha il volto rigato dalle lacrime, allora Angelica le mette un braccio sulle spalle e le propone di andare da lei a bere un tè al limone coi dolcetti, per tirarsi un po' su, con le sue parole di conforto.

EDUCAZIONE FEMMINILE, SENTIMENTALE ED INTERFERENZE

I Un evento tanto atteso

E' un martedì di ottobre, Simona ha appena percorso i 1000 metri sul campo di atletica, quando a un certo punto si sente a disagio, va dall'allenatore e gli dice che non si sente troppo bene e vuole tornare a casa. Le compagne la salutano e lei prende il tram, va da Angelica e le annuncia che "sono arrivate", anche se in un momento poco opportuno. <<Mi sento un po' fiacca. Non vedo l'ora di cambiarmi e di sdraiarmi un po'.>> <<Scendiamo, così compriamo tutto l'occorrente poi ti sdrai un po' qui sul divano>> <<Devo avvertire mio papà che mi fermo un po' qui>> <<Digli che torni per cena.>>.

Avvisato il padre, lei e Angelica passano prima dal minimarket, per prendere gli assorbenti da giorno e da notte, poi dalla merceria, dove comprano dieci nuove mutandine. Tornano a casa, Simona si sistema e poi, dopo essersi addormentata sul divano, si addormenta di sasso,

La sveglia il trillo del telefono. E' Mauro. Sente la voce di Angelica.

<<Sì, è qui da me. Ora dorme. Dopo ti faccio richiamare.>>

<<No, aspetta. Arrivo>> esclama Simona.

<<Se vuoi puoi prendere il telefono in cameretta.>> le suggerisce Angelica. <<Okay, grazie.>>. E prende la comunicazione.

<<Ciao tesoro. Eh, non mi sentivo troppo bene, ero debole, e ora mi sento tutta rintronata. Mi sono arrivate. Mi sento uno straccio.

Ci sentiamo più tardi per la buonanotte. Ciao>>

Al ritorno a casa, il padre la sobilla di domande: come mai si è fermata da Angelica, che cos'ha, perché ha mollato all'improvviso gli allenamenti di atletica e le fa notare che Sara e Lorena l'hanno cercata a casa preoccupate. Simona si vergogna un po', ma gli rivela l'arcano, e il padre reagisce prendendole le mani ed esclamando :

<<La mia bambina! Ormai è una donnina!>>.

Dopo cena, Simona deve ancora svolgere i compiti per l'indomani. Si prepara ad una serata intensa. Per di più domani la prof interroga in Storia e lei non ha ancora aperto libro. Il padre le dà il permesso di prendersi un giorno di riposo, visto che è così stravolta, ma lei è decisa ad andare a scuola, le basta un po' di caffè per tenersi sveglia. <<Solo un pochino, però. Beviamo mezza tazzina ciascuno.>>

Dopo aver studiato un'oretta, rinfancata dal caffè, telefona a Mauro.

Lui risponde allegramente come al solito: <<Allora come va, stai meglio?>> <<Sì, ora va meglio, ma c'è un'altra questione: domani interroga in Storia e ho studiato poco fa, ma ho un po' le idee confuse. Mio papà mi avrebbe lasciata a casa domani, ma io preferisco andare, anche se non sono ancora del tutto in forma.>> <<Allora in bocca al lupo per Storia, vedrai che se ti interroga poi andrai bene.>>

<<Ora vado avanti, con Matematica. Magari sabato e domenica mi fai un po' di ripetizioni. Buonanotte, a domani.>>

<<Buonanotte, amore>>

II Un sabato sera Mauro e Simona a casa di lei

Novembre 1990. Il padre di Simona è a teatro con la sua nuova fiamma. I due ragazzi si incontrano a week-end alternati a Milano e a Torino. Quando sono a Milano, il sabato sera restano sempre soli, poiché il padre va a teatro con la sua donzella del momento.

Invece quando sono a Torino si appartano in camera di Mauro, dato che i genitori restano in casa. I due guardano qualche film in videocassetta, abbracciati sul divano. Mauro la riempie di baci, sul viso, sul collo, sulle labbra, si baciano con tenerezza, si accarezzano i capelli. Simona gli sfiora il petto, titubante. Mauro gusta questo momento e decide di non andare oltre. Si sente appagato, e lei pure, perché sia in silenzio, nell'intimità, sia nei loro discorsi, sono in sintonia.

III Gabriele

E' un compagno di classe di Simona, coi capelli biondi alle spalle e gli occhi castani. Fin dal primo giorno di scuola sono rimasti colpiti l'uno dall'altro. A metà dicembre, si trovano come ogni mercoledì in un'aula con altri compagni che come loro non seguono la lezione di religione. Tutti conversano tra di loro e Simona e Gabriele sono seduti l'uno di fronte all'altro. Lui le chiede : <<E' una cosa seria, col ragazzo di Torino?>>
 <<Sì, lui era di Milano, si è trasferito lì da poco. Qui eravamo inseparabili. >> <<Ma ora siete lontani.>>
 <<Però ci vediamo ogni week-end.>>

<<Te lo dico chiaro e tondo, tu mi piaci un sacco. Davvero tanto.>>

<<Anche tu mi piaci>>gli confessa. Ma aggiunge : <<Eppure sono molto legata al mio ragazzo e non intendo lasciarlo.>>

<<Mica devi lasciarlo. Possiamo uscire insieme anche se hai il ragazzo lontano.>> <<Se vuoi proprio saperlo, è una cosa seria, ed io sono una ragazza seria, quindi la mia risposta è no, non esco con te.>>

<<Come vuoi, ragazza seria.>> la canzona, pur dispiaciuto.

Più tardi, Simona appoggia la tazza di tè sul tavolo dopo averlo sorseggiato, da Angelica, a cui ha raccontato tutto e la quale è fiera del comportamento di Simona, che ha rifiutato l'invito di quel ragazzo anche se si sente attratta da lui. Si rende conto che Simona ha una sua morale molto ferrea, per cui stare insieme è un patto stabile, quindi non bisogna cadere nelle tentazioni. Angelica non sa che Simona ha preso esempio proprio da lei, avendo seguito la sua relazione con Francesco, sfociata poi in un matrimonio sereno. Come avrebbe potuto invece prendere esempio dalla madre, alla ricerca del successo e basta, o dal padre, che passa da una donna all'altra con facilità? Simona le espone la sua idea di rivelare tutto anche a Mauro e Angelica è d'accordo. Sì, lui deve sapere, pensa Simona.

Nel fine settimana gli racconta l'accaduto, senza tralasciare che Gabriele è il più bel ragazzo di tutte le prime classi, attorniato da un nugolo di coetanee ma anche di ragazze più grandi, e ammette che ha colpito anche lei, seppur in modo superficiale. Mauro è sollevato da un peso perché da qualche giorno la sentiva strana al telefono, per cui temeva il peggio, ma ora, sentendo che lei ha respinto questo tipo preferito da tutte, si sente molto meglio. Così sabato sera, dopo il discorso e le coccole, vanno a dormire uno in camera l'altra sul divano-letto in sala, a casa di lui a Torino, tranquilli e beati, sentendosi più uniti che mai.

IV Simona, Angelica, lo shopping e le confidenze

Primavera 1991. Simona ha da poco compiuto quindici anni e a scuola va a gonfie vele. Inoltre ha vinto le gare provinciali di atletica e si è piazzata bene anche alle regionali. Il padre è orgoglioso di lei.

Un giovedì pomeriggio Simona ed Angelica vanno a fare shopping in corso Buenos Aires, perché Simona deve comprare un nuovo reggiseno. Entrano all'Upim, Angelica si ferma a guardare i trucchi e prende una matita per gli occhi e un rossetto arancione.

A Simona non interessano i trucchi, anche se Angelica le ha proposto più di una volta di truccarla lei e così avrebbe visto che bel risultato. Non perché Simona non sia carina, anzi, pur essendo acqua e sapone brilla in mezzo alle altre, ma Angelica avrebbe voluto darle quel tocco in più.

<<A proposito, dal mio matrimonio non ti ho più vista in gonna. Perché non te ne compri una?>> <<No, magari per una prossima occasione, ma per ora non la metterei.>>.

Passano al reparto intimo. Si guarda intorno e alla fine sceglie un reggiseno rosa col pizzo.

<<Con questo Mauro cade ai tuoi piedi...>>

Simona arrossisce. E Angelica: <<Ti ho messo in imbarazzo? Scusami tanto.>> <<No, è che io e Mauro per ora siamo soddisfatti dei nostri baci e non ci spingiamo oltre. Anche se nella mente a volte mi immagino qualcosa di più...>> <<<<Lo capirete voi quando è il momento adatto e non vi dovete far condizionare né da amici né da genitori né da parenti, me compresa>>.

V Un'ora particolare

Ottobre 1991. E' suonata da poco la prima ora, e Simona si sta ancora affrettando per la strada per arrivare a scuola. Gabriele è appena fuori dalla porta dell'aula, sta conversando con una tipa della classe a fianco, che sta civettando con lui. Simona varca il cancello, entra nell'atrio, sale le scale fino al primo piano e arriva quasi alla II E, quando il professore di francese sta chiudendo la porta e Gabriele è sulla soglia.

<<Buongiorno, professore. Mi scusi il ritardo.>> <<Ah. Buongiorno a te, e anche a te>> rivolto a Gabriele <<Voi due restate fuori, perché siete fuori dalla porta e non in aula come tutti gli altri. Vi segno presenti lo stesso, poi vi fate spiegare la lezione dai compagni.>>

E chiude la porta dietro di sé. Simona è amareggiata. Gabriele la osserva e trova strana la sua reazione:

<<Non sei contenta? Abbiamo un'ora di libertà! Dai, andiamo a prenderci qualcosa al bar.

Tu hai fatto colazione?>> <<No>>

<<Bene! Trafelata e senza colazione! Ti offro io cappuccio e brioche>> <<Grazie.>> Le mette un braccio sulle spalle, ma lei lo toglie, dicendogli: <<Adesso non allargarti troppo, però>> <<Non dirmi che sei ancora insieme al ragazzo di Torino!>> <<Sì, da un anno e mezzo>> <<Complimenti! A dir la verità, con te non ho ancora perso le speranze. Sono sicuro che prima o poi capitolerai ai miei piedi>> <<Scordatelo>>. E così si avviano al bar. Simona prende cappuccio e brioche, Gabriele un succo alla pesca. Poi si siedono su una cattedra in fondo al corridoio e Simona rimane un po' scossa dalla sua vicinanza, soprattutto quando lui all'improvviso le accarezza i capelli.

<< Hai dei capelli così lisci che sembrano di seta...>>

Simona non lo ferma, rimane incantata, ma si risveglia quando si accorge che le sue labbra sono a pochi centimetri dalle sue.

<<Ti sei dimenticato che sono già impegnata?>>

<<No, ho solo seguito l'istinto>>

<<Ma tu non ce l'hai la ragazza?>> <<In questo momento no.

Anche se Concetta è in lista per diventarlo...>>

<<Quella della III E?>> <<Proprio lei>>

<<E allora che cosa aspetti a chiederglielo?>> <<E' lei che mi viene dietro, aspetto che sia cotta a puntino.>> <<Sei proprio insensibile>> <<Già, sono sensibile solo con te.>>. Dopo un'altra mezz'ora di conversazione, suona la campanella e insieme entrano nell'aula.

Simona si è resa conto che Gabriele non molla l'osso ma d'altro canto non le è indifferente, infatti lui se ne è accorto e per questo la corteggia spudoratamente, nonostante stia già insieme a Mauro. Lei è la sua preferita, sia per l'aspetto sia per il carattere, ma finché non potrà stare con lei si consola con le altre. "Occasioni come quella di prima non dovranno capitare mai più" pensa Simona. "Devo evitarlo, d'ora in poi."

VI Le reazioni del padre di Simona, di Mauro e di Angelica

Il padre di Simona ritiene che lei si sia morbosamente attaccata a Mauro, per questo vede di buon occhio questa sua attrazione per il compagno di liceo. Per lui Simona e Mauro hanno deciso di impegnarsi troppo presto, diversamente dalla maggioranza dei loro coetanei che passano da un'avventura ad un'altra. D'altra parte, il padre di Simona non capisce il significato di un legame duraturo, né lo cerca, dopo che il suo matrimonio riparatore è sfumato prematuramente. Perciò Simona non dà retta al padre, che minimizza le sue preoccupazioni e gli consiglia di sciogliere il legame con Mauro se le piace quest'altro ragazzo.

Mauro è furioso con Gabriele, peccato che non gli capiti di incontrarlo, altrimenti gli direbbe in faccia di lasciare stare la sua ragazza una volta per tutte. Si rende conto che Simona è stranamente fragile e vulnerabile verso Gabriele, e lui come un lupo ha fiutato bene la sua preda. E' geloso, lo comunica a Simona che è orgogliosa di lui, e lui teme che prima o poi lei ci caschi e lo tradisca o peggio decida di lasciarlo per stare con quell'altro.

Angelica spiega a Simona che è normale che a lei piaccia anche qualcun altro, ma deve imparare a scoraggiare in modo deciso i corteggiatori, che altrimenti persistono finché non hanno raggiunto l'obiettivo. <<Sai, non è perché sia mio fratello, ma tu hai trovato in Mauro un tesoro ed è importante conservarlo: è tenero, affettuoso e comprensivo, ti ama sinceramente>>.

VII La casa sulla pietra

Simona è combattuta tra l'affetto profondo che nutre per Mauro e l'attrazione per Gabriele, che cerca di reprimere a tutti i costi. Certo, Mauro l'attira, con i suoi occhi neri e i capelli castano scuro mossi, ma vicino a Gabriele si è sentita proprio elettrizzata. Ne parla anche con Lorena, sua amica e compagna di atletica. Secondo lei, il punto centrale è la solidità del suo rapporto con Mauro: è davvero così fragile da essere distrutto da un'infatuazione passeggera per un compagno di classe?

In più, Angelica, durante un pomeriggio a sorseggiare il tè da lei, le ricorda il passo della Bibbia da lei scelto per il suo matrimonio: se costruisci la tua casa sulla sabbia crollerà, ma se la costruisci sulla pietra resisterà alle intemperie. E le intemperie sono rappresentate da Gabriele. Angelica le consiglia di costruire fin d'ora "la sua casa" con Mauro, bella, comoda e resistente, così come già ha fatto lei con Francesco fin dagli albori della loro relazione e l'ha confermato col matrimonio e continua ancora tutti i giorni "a rendere vivo il fuoco del camino".

VIII Oltre le metafore

Simona vuole capire meglio il significato della metafora della casa.

Vuole sapere che cosa significa rendere più solido il rapporto con Mauro, ossia come agire in questo senso. Angelica le risponde che loro hanno già delle buone fondamenta perché hanno un dialogo aperto, e per proseguire nell'edificare la casa bisogna continuare così e intensificare la dedizione l'uno verso l'altro e i sentimenti. Simona torna a casa un po' confusa e si accorge di non aver mai detto a Mauro di amarlo. Per lei l'Amore è qualcosa di troppo grande per due ragazzi di quindici anni, gli ha sempre detto "ti voglio tanto bene", "tesoro", mentre lui l'ha chiamata spesso "amore" e ha dichiarato di amarla tante volte. Stringe forte il cuscino, poi Mauro la chiama, lei si riempie di tenerezza, infine s'addormenta esausta.

IX Vita quotidiana di Simona durante gli anni del liceo

Torna a casa da scuola alle due, mangia, poi chiama Mauro.

Martedì e venerdì, atletica dalle tre e mezza alle cinque, poi compiti. Negli altri giorni, dopo mangiato, svolge subito i compiti, poi alle quattro pedala fino a casa di Angelica per bere il tè; ritorna a casa alle sei, fa i mestieri, prepara la cena, mangia, continua a studiare o a disegnare, verso le dieci Mauro la chiama, poi va a coricarsi.

Il tè con Angelica è un appuntamento fisso e immancabile, in cui Angelica le dà dei consigli e le racconta anche del suo lavoro e della sua vita coniugale: lavora come contabile part-time al mattino, le piace molto svolgere questo incarico, ed è soddisfatta della sua unione con Francesco, nonostante gli inevitabili battibecchi, per esempio sulla gestione della casa e sulla relativa divisione dei compiti domestici.

X Il tormento continuo di Simona

Maggio 1992. Per Simona Gabriele rappresenta un tormento: cerca di evitarlo a tutti i costi, e così anche lui ora, ma non può fare a meno di vederlo in corridoio all'intervallo mentre bacia e abbraccia la ragazza del momento: prima Concetta, poi Eleonora, poi Federica... Sì, sente una punta di gelosia, ma perché mai? Lei si trova bene con Mauro, ma sembra che lui non rappresenti abbastanza per lei, perciò si sente attratta da un altro, come le ha suggerito lo psicologo della scuola. Simona è andata dallo psicologo della scuola, giusto per mettere i piedi in acqua, dietro consiglio di Angelica, ma è rimasta delusa perché non ha trovato delle risposte, in quanto egli le ha prospettato un lungo percorso di chiarificazione, che lei non se la sente di affrontare. Inoltre si sente in grado di risolvere la questione con Mauro e il sostegno di Angelica; se più avanti non ce la farà più a sostenere il peso della situazione si rivolgerà ancora ad uno specialista.

XI Il progetto della vacanza in montagna

Primi di giugno 1992. La scuola sta per finire, e con essa anche il suo tormento, spera Simona. Intanto è soddisfatta del suo successo scolastico: ha vinto una borsa di studio. Invece Mauro ha riportato buoni risultati in tutte le materie, tranne in Scienze, in cui è stato rimandato col cinque.

I due innamorati si trovano nel salotto a casa di lei, e un certo punto lui le propone di partire per la montagna, subito dopo la fine della scuola, nella casa dove abita sua nonna Lina, per un mese intero, prima della sua partenza per un viaggio studio in Francia a metà luglio e le ferie d'agosto ognuno coi rispettivi genitori. Mauro ritiene che sia il modo giusto per legarla di più a sé e farle dimenticare quell'altro.

Simona è dello stesso parere. Convincono i genitori e si preparano alla partenza, contando i giorni che mancano.

XII La loro prima vacanza insieme: un vero idillio

Metà giugno-metà luglio 1992. Con l'affettuosa nonna Lina, che cucina tanti manicaretti, che racconta ricordi della sua adolescenza e della sua gioventù e del defunto marito Aldo, passano piacevolmente il tempo in casa, durante i pasti e la siesta pomeridiana. Durante il giorno compiono delle lunghe passeggiate o delle pedalate in mountain bike, infatti sono dei grandi sportivi e amanti della natura. Inoltre due ore al giorno studiano, lei anche disegna, lui si concentra sulla materia in cui è stato rimandato, Scienze. E' il decimo giorno di vacanza. Dopo una passeggiata,

entrambi affaticati, a un certo punto si buttano sull'erba stravolti.

Lei è distrutta ma finalmente serena, libera da altri pensieri se non il prato attorno a sé e la vicinanza di Mauro. Gli appoggia la testa sul petto, lui le accarezza i lunghi capelli e rimangono lì così un bel po'. Poi lei infila la mano sotto la sua maglietta e sente il calore della sua pelle. Si baciano a lungo e appassionatamente, si sente languida...

Entrambi sentono il desiderio sempre più intenso, aspettano che arrivi la notte per soddisfarlo.

Quella notte lei indossa una camicia da notte corta, bianca e rosa.

Lui sale da lei sul letto di sopra. Si abbracciano, si baciano, lentamente si spogliano, poi esplorano i loro corpi e si uniscono con tanta dolcezza.

Il mattino dopo lei si alza per prima, lo ammira e pensa che è proprio fortunata ad aver trovato uno come lui.

Ormai c'è solo Mauro per lei e dopo quella magnifica notte ancor di più.

Dopo un po' si sveglia anche lui: <<Buongiorno, amore>> <<Ti amo>>

<<Che cosa hai detto?>> <<Hai sentito>> <<No, ripetilo, non mi sembra vero che l'hai detto.>>

<<Ti amo>> <<E io ti amo ancora di più, Simo.>>

Passano così lieti altri venti giorni. A loro non sembra vero di poter restare così a stretto contatto, giorno e notte, per un mese intero. E' tutto così meraviglioso che pare un sogno, eppure è vero. Anche studiare la chimica è piacevole, per Mauro, stando accanto a lei che disegna. E poi ora ne è sicuro, anche lei lo ama. Sono una coppia perfetta, nessuno potrà più cercare di dividerli, ne è certo.

Un a sera, dopo cena, mentre la nonna guarda la televisione, vanno al pub a bere una birra. Ci vuole un quarto d'ora di strada a piedi. Arrivano, gustano una birra piccola chiara lui e una birra piccola rossa lei.

Appena escono, piove a dirotto. Aspettano un po', ma la pioggia non ha intenzione di smettere. Allora fanno una corsa sotto l'acqua, arrivano sotto il portone fradici, lui prende le chiavi dalla tasca, ma prima si gira verso di lei. La trova così sensuale... e lei pensa la stessa cosa di lui. Salgono, la nonna è già a letto, accendono il "Discoletto" alla radio, uno spoglia l'altro con movimenti lenti, si baciano, intanto si asciugano sia il corpo con l'asciugamano, sia i capelli col phon. Fanno l'amore con passione, stavolta, col sottofondo delle musiche romantiche.

XIII L'arrivo del piccolo Pietro, figlio di Angelica, e confidenze su Gabriele

Novembre 1992. Simona si trova a casa di Angelica, con il suo piccolino di due mesi, Pietro.

<<Vedo che ti piace tenerlo in braccio.>> così si rivolge Angelica a Simona.

<<Eh, sì. Queste sono le mie prove generali.>>

Angelica sgrana gli occhi: <<Vuoi dirmi che sei...>> e non riesce a finire la frase, interrotta da Simona:

<<No, non sono in dolce attesa, anche se già mi sentirei pronta. Spero che io e Mauro avremo presto dei bambini, dopo che saremo andati a vivere insieme.>>

Dopo che il bimbo si è addormentato, Angelica chiede a Simona: <<Senti, ma per caso ci pensi ancora a quel

tuo compagno di classe?>> <<No, da metà giugno non mi viene più in mente nessun pensiero su di lui, tanto meno quelli erotici che mi affollavano la testa.>> <<Ma se lui ci provasse, come reagiresti? E la sua

vicinanza ti fa un certo effetto ancora?>> <<A volte mi sento un po' turbata dalla sua vicinanza, lo ammetto, perché ha un certo fascino. Ma se ci provasse, mi tirerei indietro. Mauro è al primo posto per me. >>

<<Sono lieta di sentirtelo dire e sono contenta che ti sei resa conto di amarlo veramente.>>

Alla porta: <<Allora, a domani, insieme a Pietro.>> Simona scende le scale a cuor sereno: non vede l'ora di sentire il suo Mauro in serata.

Tatiana Asmeret Carlucci

INDICE

NEGLI ANNI NOVANTA.....	1
.....	2
INIZIO.....	2
I Presentazione.....	2
II 21 marzo 1990.....	2
III Passano i giorni... e le settimane.....	2
IV Angelica, la sorella maggiore.....	3
V Gita scolastica alle Cinque Terre.....	3
VI Una notizia inattesa.....	3
VII Capovolgimento.....	3
VIII La partenza.....	3
EDUCAZIONE FEMMINILE, SENTIMENTALE ED INTERFERENZE.....	4
I Un evento tanto atteso.....	4
II Un sabato sera Mauro e Simona a casa di lei.....	4
III Gabriele.....	5
IV Simona, Angelica, lo shopping e le confidenze.....	5
V Un'ora particolare.....	6
VI Le reazioni del padre di Simona, di Mauro e di Angelica.....	6
VII La casa sulla pietra.....	7
VIII Oltre le metafore.....	7
IX Vita quotidiana di Simona durante gli anni del liceo.....	7
X Il tormento continuo di Simona.....	7
XI Il progetto della vacanza in montagna.....	8

XII La loro prima vacanza insieme: un vero idillio.....	8
XIII L'arrivo del piccolo Pietro, figlio di Angelica, e confidenze su Gabriele.....	9
GABRIELE.....	10
INIZIO.....	10
I Gabriele festeggia la maturità	10
II Il suo rapporto con Lorena e i sentimenti per Simona.....	11
DOPO IL SERVIZIO MILITARE.....	11
I Ritorno a casa e serata con Lorena.....	11
II Tra il lavoro e i suoi quadri.....	11
III E arriva una telefonata molto gradita.....	12
COSTRUIRE IL FUTURO.....	12
I Primi quadri venduti poi due settimane al mare e riflessioni di Lorena.....	12
II L'illuminazione.....	12
III Conclusione.....	13

GABRIELE

INIZIO

I Gabriele festeggia la maturità

Luglio 1994. Gabriele e Simona conseguono la tanto sospirata maturità artistica. Stappano una bottiglia di spumante, a casa di Simona e Mauro, in provincia di Lodi, con Lorena, la sua ragazza. A Lorena e a Mauro manca ancora un anno per finire le superiori, dato che Lorena frequenta l'istituto tecnico per diventare perito chimico e Mauro il liceo scientifico.

Come canta Venditti in "Giulio Cesare": "l'estate è nell'aria, brindiamo alla maturità. L'estate è lontana, viva la libertà." I compagni di Simona e Gabriele partono tutti per il "viaggio della maturità", regalato dai genitori: chi in Grecia, chi in Spagna, chi addirittura in America. Gabriele non può permetterselo, resta a Milano, come tutti gli altri anni, del resto. Oltre a dipingere e a provare a vendere i suoi quadri sta cercando un lavoro part-time, in modo da contribuire all'andamento della casa, dato che sua madre è vedova e finora hanno vissuto a stento solo col suo stipendio di operaia. Per lui niente auto né notti brave nei locali, fino alle tre di notte, ma non gli importa. Lui e Lorena non vanno in giro, quando si vedono, ma stanno a casa di sua mamma o portano fuori il cane Tobia. Lorena a volte esce a ballare con le sue amiche, lui non va mai, neanche se lei gli trova un biglietto gratis, perché non gli piace ballare.

Dopo qualche giorno dalla fine degli esami, Gabriele trova posto come cameriere in una birreria, deve lavorare tutte le sere e le notti fino alle tre e mezza tranne il lunedì.

Così vive la vita notturna nei locali dalla parte di chi ci lavora dentro.

A fine agosto partirà per il servizio militare.

Mauro e Simona vivono insieme da pochi mesi. Lavorano entrambi part-time di pomeriggio, dopo la scuola, e così riescono a pagare la spesa e le bollette, mentre all'affitto finora hanno contribuito Angelica e

Francesco, sorella e cognato di Mauro. Simona va a prendere una bambina alle medie e, dopo aver mangiato con lei, l'aiuta a svolgere i compiti, fino alle cinque e mezza. Mauro lavora come magazziniere part-time, per ora, in una logistica. Ma fin d'ora Simona sta cercando lavoro a tempo pieno. Trova posto in un albergo come cameriera ai piani, al mattino, e di pomeriggio continua a fare la baby-sitter alla ragazzina di prima media.

II Il suo rapporto con Lorena e i sentimenti per Simona

Gabriele sta con Lorena da tre mesi, dalla festa compleanno dei diciott'anni di Simona, festeggiata nella nuova casa di lei e Mauro. Nel tardo pomeriggio sono tornati a casa in treno, loro due, poi lui l'ha accompagnata a casa, ma prima, nei giardini lì vicino, si sono baciati a lungo e con trasporto.

Lorena quella sera ha subito chiamato Simona e le ha riferito entusiasta:

<<Bacia da Dio! Nessun ragazzo mi aveva mai baciata così!>>

Si sono subito lasciati prendere l'uno dall'altro, ma senza coinvolgersi troppo.

Lei perché messa in guardia dall'amica, lui proprio perché ha ancora in mente Simona.

Già, con Simona il rapporto è ancora irrisolto. I suoi sentimenti per lei non sono diminuiti, finora, stando con Lorena. E' un amore impossibile, perché lei vive insieme a Mauro. Ma lui non riesce a ignorare quello che prova per lei, anche se nei suoi confronti ormai si comporta da amico e basta. Lorena del resto è molto carina: coi capelli neri lisci lunghi fino a metà schiena, fisico atletico, alta più o meno come lui. Prima di trovare lei, passava da una ragazza all'altra con facilità, cercando di non pensare a Simona, ma ora con Lorena pare che sia approdato a un porto sicuro, almeno per il momento. Gli piace stare con lei, è tenera, ha un carattere tranquillo. Ed è sempre molto premurosa. Per questi motivi è stata la prima ragazza che ha presentato a sua mamma.

DOPO IL SERVIZIO MILITARE

I Ritorno a casa e serata con Lorena

Gabriele torna a casa dopo un anno di servizio militare a Udine. Certo, è andato in licenza a Natale e in altre occasioni, ma sempre col pensiero di ritornare indietro, mentre ora è di nuovo a casa. Sua madre l'accoglie a braccia aperte. La sera stessa esce con Lorena, dopo aver riposato l'intero pomeriggio. Lei è entusiasta di averlo di nuovo tutto per sé. Lui sentimentalmente è più confuso che mai, poiché pensare a Simona è ancora per lui una costante, nonostante Lorena sia sempre deliziosa con lui. Vorrebbe risolvere questa incresciosa situazione, ma non può parlarne con nessuno, per cui per ora spera che le cose migliorino in futuro. Lorena, da parte sua, in tutto l'anno appena trascorso non ha smesso un attimo di pensare a lui, si è resa conto che per lei la storia sta diventando seria, mentre ha notato che lui si è un po' allontanato. Farà di tutto per legarlo a sé, ci tiene davvero tanto

II Tra il lavoro e i suoi quadri

La madre lo convince ad accettare l'impiego che lei gli ha trovato presso la sua ditta, poiché lo sprona ad aprire gli occhi e a rendersi conto che non può sopravvivere con la sua arte, i suoi sono magnifici quadri, ora in soffitta, ma può pensare di guadagnarci qualcosa nel tempo libero.

Così comincia a lavorare come operaio alla Centrale del latte, col primo stipendio apre un conto in banca e finalmente può offrire una cena alla sua ragazza. Sono grandi soddisfazioni, che non avrebbe ottenuto, gli fa notare ancora sua mamma, se avesse seguito la scia del suo istinto di basarsi solo sulla sua arte. Eppure, lui non si arrende e, con la stretta collaborazione della sua fidata Lorena, che gli è sempre al fianco, fotografa i suoi cinquanta quadri, dipinti nei quattro anni del liceo, crea una sorta di catalogo e il sabato girano per gallerie e per negozi di quadri. L'attesa è lunga, la frustrazione è tanta quando non arrivano risposte, ma non smettono entrambi di sperare.

Intanto Lorena, dopo il diploma, ha trovato lavoro in una ditta farmaceutica. E' soddisfatta dell'impiego trovato, in linea con i suoi studi di chimica, e vuole tenerselo ben stretto.

Alla festa del quartiere, espongono i quadri più belli in piazza: scorci di vie di Milano, vedute di Parigi, di Londra, di New York... Gli ammiratori sono tanti, qualcuno chiede il biglietto da visita, ma nessuno si decide a comprare alcun quadro. Deluso, rimette i quadri in soffitta e per qualche mese i due non ne parlano più.

III E arriva una telefonata molto gradita

Una sera di maggio, mentre Gabriele e Lorena sono sul divano dalla mamma di lui, a un certo punto squilla il telefono. <<Buonasera. Il signor Mariani?>> <<Sono io. Buonasera. Lei è?>> <<Sono Salvatore Reggiani, sono venuto alla sua mostra di quadri alla festa del quartiere, mi aveva dato il suo biglietto da visita e ora mi piacerebbe rivedere dal vivo i suoi quadri, per comprarne qualcuno per il mio negozio, se poi piacciono ai miei clienti, gliene chiederò altri. Ci possiamo vedere domani pomeriggio nel suo studio?>>

<<Veramente>> riflette un attimo su come rispondere <<domani pomeriggio sono già impegnato, potremmo vederci domani sera verso le sette? Le do il mio indirizzo.>>.

Lorena non sta più nella pelle dalla gioia. <<Dobbiamo festeggiare!>> <<Aspettiamo fino a domani, finché non avrò venduto i quadri non posso cantare vittoria. E il bello è che se piaceranno ai clienti del negozio, me ne chiederà man mano degli altri!>>. Si abbracciano forte. Lui si rende conto che è anche soprattutto merito di Lorena e del suo sostegno se è riuscito a raggiungere questo risultato. La sua vicinanza è per lui indispensabile ormai. Non riesce a stare senza di lei.

COSTRUIRE IL FUTURO

I Primi quadri venduti poi due settimane al mare e riflessioni di Lorena

Salvatore Reggiani decide di comprare quattro quadri a quattrocentomila lire l'uno. Gabriele firma un contratto. Spera di firmarne altri in futuro. Intanto già pregusta le due settimane di vacanza che potrà godersi con Lorena, al mare. Lei organizza tutto e partono per una settimana in Toscana, in campeggio, ad agosto. Gabriele torna al mare finalmente dopo i tempi della colonia alle medie. Si divertono tanto, tra le onde, si rilassano nella quiete della pineta e si lasciano travolgere dalla passione. Lorena vorrebbe che potessero sempre stare l'uno accanto all'altro, anche a Milano. Solo che aspetta che sia lui a proporre di vivere insieme. Già, ma lui non è ancora sicuro dei suoi sentimenti, come le ha confessato più volte. Lei non si toglie dalla testa che lui sia ancora preso da Simona. Ma le cose stanno andando splendidamente, per cui anche lui dovrebbe accorgersi che sono fatti l'uno per l'altra!

II L'illuminazione

Una mattina Gabriele si sveglia come al solito verso le nove, si alza e la trova già al tavolino, già apparecchiato per la colazione e la moka è sul fornello. Lei si alza sempre verso le otto, fa una passeggiata, poi torna e prepara il caffelatte per lui e il tè verde per sé. <<Ho comprato le brioche, una alla crema per te e il fagottino al cioccolato per me.>> <<Che bella sorpresa. Scendo a lavarmi la faccia e arrivo.>> <<Sì, intanto io accendo il fornello.>>.

Lui scende verso i bagni, poi mentre si sciacqua la faccia sente come se questo fosse il risveglio non solo di una nuova giornata, ma di un altro capitolo, l'ultimo, il migliore, della sua vita sentimentale.. Quanto ha penato, Lorena, aspettando che lui le rivolgesse parole d'amore! Ora Ha

chiuso con Simona, finora si diceva che doveva lasciarla stare perché convive con Mauro, ma ora è nata in lui una nuova consapevolezza: ama Lorena, non più Simona.

Sale alla piazzola, le dichiara il suo amore, lei è raggiante, e le chiede anche di andare a vivere insieme. Così, decidono che quando torneranno a casa, cercheranno una casa in affitto.

III Conclusione

I due innamorati trovano un bilocale con cucina a vista di cinquanta metri quadri vicino a corso Ventidue Marzo. Danno una festa d'inaugurazione, invitano anche Mauro e Simona, la quale vede Lorena più splendente che mai e Gabriele gli svela che ha scoperto di amarla, e l'amica, ora finalmente tale, ne gioisce. Le racconta anche dei suoi primi successi artistici, spiegando che non sa se avranno un seguito. Lei è partecipe del suo entusiasmo e gli confida che ha mandato il suo curriculum a varie case editrici per collaborare come illustratrice, mentre lavora sempre come cameriera ai piani nello stesso albergo e di pomeriggio ha trovato un posto presso il servizio clienti telefonico di una casa editrice.. Mauro lavora come segretario in uno studio legale e intanto studia Legge, il suo obiettivo è da sempre diventare avvocato. Ce la farà? Per ora procede a piccoli passi, poi si vedrà. Gabriele mantiene sempre il suo impiego come operaio alla Centrale del Latte, ogni tanto Salvatore Reggiani gli chiede qualche quadro per il suo negozio, così riesce a risparmiare qualcosa in più, intanto continua a dipingere. Infine, la nostra Lorena non potrebbe essere più luminosa di ora: ha un lavoro appagante in un laboratorio chimico di una ditta farmaceutica e ora vive insieme al suo fidanzato e si amano alla follia. Il futuro si profila faticoso, ma pieno d'amore, per i nostri quattro personaggi.